



SCHEDA TERRITORIALE

ASCOLI PICENO (AP) *Località SGL Carbon*



Ascoli Piceno (Asculum Picenum in latino; Ἀσκουλίον in greco antico; Asculè in dialetto ascolano) è un comune italiano di 47 960 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia nelle Marche. Rappresenta il quarto comune in regione per popolazione dopo Ancona, Pesaro e Fano. Il suo centro storico è costruito quasi interamente in travertino, e per la sua ricchezza artistica e architettonica è ricordato a volte tra i più belli d'Italia, così come la rinascimentale Piazza del Popolo, nonostante una frequentazione turistica ancora poco numerosa rispetto ad altre città dell'Italia centrale. Conserva diverse torri gentilizie e campanarie e per questo è chiamata la Città delle cento torri. È l'unica città delle Marche ad avere due teatri storici, il Vomitidjo flasso e il Filarmionici. Ogni anno si svolge la celebre Quintana che consiste principalmente in due tornei cavallereschi medievali che si disputano nel periodo estivo. Entrambi sono preceduti e seguiti da un corteo con circa millequattrocento figuranti con costumi d'epoca. Si rinnova dal 1955 senza interruzioni ed è basata su antichi statuti che risalgono al XIV secolo. Nel corso del tempo la città fu identificata con il nome greco-romano di Asculon (Ἀσκουλίον) ed Ascelo. Strabone la chiamò in greco nella variante Asclon (Ἀσκλον τοῦ Πικτινῶν); la Tavola Peutingeriana la citò come Aselo Piceno, Paolo Diacono solo Asculu[11]. Ad Ascoli il termine Picenum fu accostato già da Giulio Cesare che la chiamò Asculum Picenum[12] sia per distinguerla dalla città dell'Apulia, Asculum Apulum ora Ascoli Satriano, e sia per riconoscere la sua posizione di appartenenza alla regione del Picenum Suburbicarium.

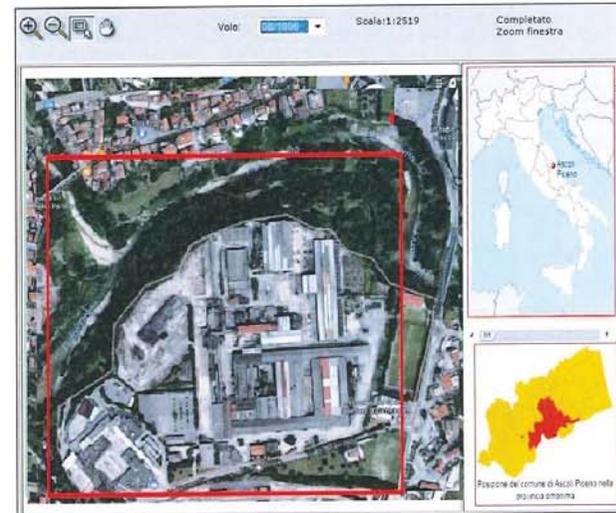
Durante il periodo delle invasioni gotiche e longobarde vi fu un imbarbarimento della lingua ed Asculum divenne solo Esculum senza l'aggiunta di Picenum. Intorno all'anno 1000 la denominazione della città sui documenti e sugli statuti dell'epoca fu Esculo che in seguito si trasformò in Asculo ed intorno al 1700 divenne Ascoli.

Provincia: Ascoli Piceno **Coordinate:** 42°51'17"E 13°34'31 E **Altitudine:** 155 m s.l.m. **Superficie:** 158,03 km2 **Densità ab.:** 303,49 ab./km2 **Abitanti:** 47.960 **Classificazione sismica:** zona 2 (rischio medio - bassa) **Arece Naturali limitrofe:** mare Adriatico, Torrente Castellano e Fiume Tronto, Valle del Tronto, montagna dell'Ascensione, parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Territorio: La valle del Tronto si sviluppa per 1.192 km² tra i Monti della Laga, da cui sorge il fiume, e il mare Adriatico, chiusa a nord dal gruppo dei monti Sibillini e dalla cima preappenninica dell'Ascensione, a sud dalle valli gemelle della Montagna dei Fuori e della Montagna di Campi. Precedendo verso la foce, il fiume riceve l'apporto dagli affluenti principali, in particolare del torrente Castellano che incontra nei pressi di Ascoli Piceno. L'alto bacino, caratterizzato da fitta vegetazione ripariale, dalle sorgenti sulfuree e dalle cave di travertino di Acquasanta Terme, si apre all'altezza del capoluogo nella vasta piana altamente industrializzata del medio e basso corso del fiume. Sul territorio insistono due parchi nazionali, quello del Gran Sasso e Monti della Laga e quello dei Monti Sibillini. I comuni montani del versante marchigiano sono costituiti nella Comunità montana del Tronto. Nei pressi dell'estuario si situa l'area naturale protetta della Sentina. Il clima della città di Ascoli è di tipo subappenninico, trovandosi a ridosso di importanti catene montuose. Gli inverni sono umidi e freschi, e quando le correnti balcaniche giungono fin sul medio Adriatico, in città si assiste a precipitazioni nevose e un forte abbassamento della temperatura. Talvolta, le nevicate possono risultare piuttosto intense e persistenti, esaltate dal fenomeno dello stau appenninico.



SCHEDA FOSSIR



Localizzazione sito di smaltimento rifiuti di carattere industriale

Progressivo oggetto: 6718
Regione: Marche **Provincia:** AP
Comune: Ascoli Piceno **Località:** area industriale denominata ex SGL CARBON
Coordinate UTM Est: 13°34'31" **Coordinate UTM Nord:** 42°51'17"

Dati primari del sito

Tipologia di sito: area di Discarica rifiuti industriali (secondo normativa vigente)

Data del rilevamento: sopralluogo in settembre ed ottobre 2019

Come raggiungere il sito: dalla stazione principale di ascoli piceno, procedere in direzione via vicena, poi alla rotonda prendere la prima uscita in direzione via torino, quindi svoltare a destra in via piemonte. Dopo 250mt si arriva all'ingresso del complesso industriale denominato *area 21-sgl carbon*.

SCHEDE OPERATIVE

Regione: Marche

Titolo intervento: Ascoli Piceno (ex sgl carbon)

ESPUNZIONE: prevista per semestre – dicembre 2023

1	Titolo e tipologia discarica	Ascoli Piceno Discarica: rifiuti solidi industriali
2	Copertura finanziaria	Fondi regionali
3	Oggetto dell'intervento	MISP e bonifica del vallone limitrofo al letto del fiume
4	Localizzazione intervento	località area 21 ex SGL CARBON
5	Stato dell'intervento	Progettazione eseguita ed approvata da arpa marche
6	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Riqualificazione dell'area di discarica oggetto di infrazione europea con smaltimento rifiuti, bonifica dei terreni ed isolamento dell'inquinata verso la falda, protezione del letto del fiume
7	Risultati attesi	Bonifica
8	Indicatori di realizzazione e risultato	/
9	Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi)	/
10	Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento	Progetto eseguito da parte di società incaricata da Restart
11	Soggetto attuatore	commissario
12	Responsabile del procedimento (RUP)	RUP Ing. Pasquariello
13	Supporto tecnico richiesto	Unità tecnica amministrativa della PCM con sede a Napoli
14	Espunzione	XVII semestre – dicembre 2022
15	Importo di spesa programmato inizialmente	
15 bis	Importo di spesa effettivamente allocato	
16	Importo di spesa finale	
17	Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto	
18	Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info-investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.	

CRONOSTORIA ATTIVITÀ:

- ✓ 14.10.2019 – Roma, SGL CARBON avvio dell'analisi sull'iter della metodologia operativa di compressione delle operazioni con riunione di vertice alla struttura.
- ✓ 16.10.2019 – Roma SGL Carbon, riunione programmatica per attività istruttoria procedimentale.
- ✓ 29.10.2019 – Roma – Riunione con ARPA Locale e regione Marche
- ✓ 31.10.2019 – Roma – Riunione di verifica con RUP del Progetto per la disarica in procedura d'infrazione di Ascoli Piceno (SGL Carbon)
- ✓ 12.11.2019 – Roma – Riunione per analisi iter verifica attività progettuale alle operazioni di bonifica, del sito oggetto di discarica, verifica progettuale dei singoli lotti e analisi dei costi sui trattamenti
- ✓ 14.11.2019 – Roma – Riunione con ARPA MARCHE, e progettisti per la verifica del progetto definitivo (di giugno 2015 e approvato ottobre 2016), già approvato in conferenza dei servizi. Il progetto prevede la bonifica dell'intera area e non unicamente del sito oggetto di infrazione europea. La definizione di poter scindere le due aree in modo da poter operare separatamente l'area (lotto 5A più vasca prima pioggia, con l'aggiunta della tecnologia di "scavo e trattamento in situ" a cui va aggiunta la demolizione e bonifica del lotto 3")
- ✓ 19.11.2019 – Roma – controllo economico della cubatura dei costi relativi alla MISF di Euro 6,7 MIL, a cui va aggiunto il trattamento finale del buffer (circa euro 1 MIL) con impianti mobili, analisi oggettiva e tecnica dei costi al fine di determinare la appetibilità e relativa copertura finanziaria.
- ✓ 20.11.2019 – Roma, la sponda fiume (LOTTO 5) per cui va effettuata la bonifica delle terre è da tenere esterna al progetto di bonifica del sito di discarica. Verifica della progettualità da parte di *Petrol Tecnica Spa e Montana Progetti*.
- ✓ 22.11.2019 – Roma accertamento dei costi e delle cubature alla luce della revisione progettuale eseguita da *Petrol Tecnica Spa e Montana Progetti* di Genova.
- ✓ 27.11.2019 – Roma – Riunione con ARPA/Rosari/progettisti per verificare la rimozione del progetto al fine di eseguire bonifica della zona in infrazione europea. (vasca di prima pioggia)
- ✓ 10.12.2019 – Roma – visione progettuale congiunta sulla determinazione delle aree di intervento – progetto rimodulato e pronto all'esplicitazione finale per l'appetibilità entro il 2020.
- ✓ 18.02.2020 – Ancona – Riunione CON ESPERTI E TECNICI DEL SETTORE nonché DITTA RESTART per verifica progettuale, stralcio del lotto di nfonmento in cui insiste l'infrazione Europea.
- ✓ 28.05.2020 – Ancona – incontro per definire gli iter per l'avvio del progetto di bonifica della sezione del sito commissariata e oggetto di infrazione europea.
- ✓ 19.05.2020 – Ancona, SGL Carbon, la ditta Montana spa, propone l'offerta economica per la predisposizione del progetto cantierabile (attualizzato dal 2015) su base del progetto definitivo approvato in CDS del 2015.
 - o redazione e revisione progetto;
 - o sopralluogo;
 - o eventuali visite e riunioni approvative
- ✓ 29.05.2020 – Roma – il costo/offerta è di euro 104.000,00 oltre iva
- ✓ 02.10.2020 – Roma – Riunione di verifica al fine di stabilire "STEP BY STEP" gli esiti degli ITER Amministrativi e delle azioni operative delle discariche di prossima espunzione
- ✓ 02.10.2020 – Roma – Riunione di vertice per la verifica degli ITER Amministrativi delle discariche di Prossima Espunzione: ed analisi degli iter procedurali della discarica sia nel luogo della ditta ex Sgl Carbon.
- ✓ 13.10.2020 – Roma – Riunione con "Tor Vergata" – DIP. Ingegneria civile e informatica al fine di prevedere uno studio di fattibilità del progetto preliminare.
- ✓ 14.10.2020 – incontro con Prof. Basciocchi (Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Tor Vergata – con cui si è stipulato un protocollo) per l'analisi dei progetti preliminari della messa in sicurezza della buffer zone e verificarne gli aspetti critici e quelli favorevoli per il completamento delle opere di bonifica.
- ✓ 30.10.2020 – video call al fine di definire le strategie per l'analisi del sito ovvero la fase esecutiva della messa in sicurezza della zona definita dalla procedura europea.
- ✓ 04.11.2020 – video call per verificare se gli esiti delle risultanze della riunione precedente siano di prossima fattibilità e siano condivise dagli agenzati soprattutto da Arpa Marche (titolare delle fasi di verifica delle operazioni di sanificazione e bonifica)
- ✓ 17.10.2020 – Avvio dell'analisi verificativa della attuabilità del progetto da parte dell'Università di Roma Tor Vergata secondo protocollo di collaborazione siglato nel ottobre 2020.
- ✓ 10.12.2020 – incontro tecnico con Sogin spa al fine di verificare se vi siano gli estremi per la gestione della stessa dell'appalto di realizzazione del progetto di bonifica.
- ✓ 12.12.2020 – nomina l'ing. Pasquariello dell'Unità Tecnica della Presidenza del Consiglio di Napoli l'incarico super partes (Responsabile del procedimento) del sistema attuativo del progetto. Il l'incarico verificherà gli iter accelerando il procedimento nonché darà effetti a contratto economica e pratica delle tempistiche secondo le linee guida delle direttive dalla struttura di commissariata. Negli sviluppi realizzativi di bonifica si otterrà la figura di supporto della progettazione.
- ✓ 16.12.2020 – riceve una bozza definitiva della verifica commissionata all'Università di Roma Tor Vergata (prof. Basciocchi del Dipartimento di Ingegneria)
- ✓ 19.12.2020 – verrà nel primo trimestre 2021 (base di asta € 680.000,00 secondo studio di fattibilità redatto da Università Tor Vergata) data occupazione alla gara per l'occupazione della caratterizzazione
- ✓ 20.12.2020 video call con sindaco di Ascoli, nonché senatori della Repubblica interassisti alle dinamiche regionali e in particolare alla zona per informare e informare delle procedure avviate e delle tempistiche che verranno rispettate.
- ✓ 27.01.2021 incontro con il sindaco di Ascoli per la verifica degli iter amministrativi.
- ✓ 23.02.2021 – Presidenza del Consiglio del Ministro, Unità Tecnica Amministrativa, U.T.A. Valutazione sulle osservazioni in merito al progetto mosse dal circolo Legambiente l'UTA si rappresenta, sulla base della documentazione dell'intervento di messa in sicurezza.
- ✓ 15.03.2021 – riunione di vertice in sede al fine di verificare le attività inerenti la bonifica del sito e stabilire gli iter procedurali per la fuoriuscita degli stessi dalla procedura di infrazione. Nel corso della riunione gli ufficiali hanno determinato una *roadmap* ad obiettivi successivi per poter verificare l'evoluzione delle priorità e il conseguimento degli *step* intermedi di grado/giudizio. Si è valutata anche l'opportunità di riscontrare lo sviluppo procedimentale delle discariche già fuori dalla procedura europea al fine di migliorare lo stato dei luoghi e monitorare gli trend dei livelli di rischio sito specifico in rapporto all'ambiente.

Segue: CRONOSTORIA ATTIVITÀ:

- ✓ 12.04.2021 – il comune di Ascoli (settore tecnico edilizia e ambiente) vista l'approvazione del progetto relativi all'area cosiddetta "cassa di prima pioggia" chiede al Dip. Regionale assetto tutela e gestione del territorio della Regione Marche di conoscere l'evoluzione delle tecnologie che saranno inserite nel predetto piano al fine di valutare l'eventuale revisione del POP (arch. Ugo Galotti)
- ✓ 30.06.2021 – Roma – Riunione di vertice (ufficiali) per capire le dinamiche esecutive in merito i siti di prossima espunzione al fine di verificare gli iter amministrativi ed effettuare gli atti necessari per l'accelerazione dei lavori burocratici evitando eventuali "ostacoli" dell'ultimo momento. Si è discusso anche dell'evoluzione delle pratiche inerenti i siti di discarica con lavorazioni a medio e lungo termine (2022-23) per promuovere l'accelerazione dei flussi di attività.
- ✓ 14.7.2021 – Roma – incontro tecnico con ISPRA e ARPA MARCHE con uti e ufficio del commissario per approfondire le dinamiche operative in loco in sinergia di titolari.
- ✓ 22.07.2021 – Napoli – facendo seguito agli incontri del 14.07 si è considerato attivare un supplemento di indagini per la verifica dello stato di contaminazione dell'area denominata "governale" per effettuare una corretta ed idonea valutazione della tecnologia di bonifica da scegliere in funzione dei contaminanti presenti.
- ✓ 23.07.2021 – Napoli – l'unità tecnica amministrativa nella persona del ing. Panagarello – rap dell'intervento- sentita ispra e concordato il prezzo in uno scambio mutevole e soprattutto aggiornandolo al prezzario dei servizi fra gli organismi statali e degli enti pubblici chiede di autorizzare la spesa di € 70.000 per le indagini precedentemente concordate in sede collegiale.
- ✓ 29.07.2021 – si ricevono le risultanze dalle istanze dei predetti di terreno e acque sotterranee da parte di ARPAM così come richiesto dall'Uti e dal Commissario.

PAGINA BIANCA



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



VIII RELAZIONE
(GENNAIO-GIUGNO 2021)

**LE DISCARICHE IN INFRAZIONE:
CASI RISOLTI ED ESPUNTI
DALLA PROCEDURA DI SANZIONE EUROPEA**

*ai sensi del D.L. 24.06.2016, n. 113, art. 22, comma 6, convertito in legge con modifica
dalla L. 07.08.2016, art. 1, comma 1*

QUINTA PARTE

PAGINA BIANCA



QUINTA PARTE

LE DISCARICHE IN INFRAZIONE: CASI RISOLTI ED ESPUNTI DALLA PROCEDURA DI SANZIONE EUROPEA

Sono riportati tutti i casi di bonifica o messa in sicurezza realizzati, che hanno consentito di raggiungere il risultato di aver messo fine alle irregolarità dei siti, all'inquinamento degli stessi, all'interruzione del pagamento della sanzione pecuniaria e alla restituzione del territorio ai cittadini.

Perché crediamo che il nostro lavoro e la nostra missione non sia solo bonificare i siti di discarica eliminandone in capo la sanzione europea semestrale ma **risanare i territori per poterli restituire alle collettività e al futuro di noi tutti.**

Indubbiamente la nostra missione non è semplice ma possiamo contare su di un'arma: vitale, storica e incessante ovvero l'apporto e il contributo quotidiano dell'Arma dei Carabinieri.



In figura – Alcuni degli slogan della nostra missione.

Di seguito i casi risolti dalla struttura Commissariale alla data di chiusura del XIII semestre di infrazione successivo alla pronuncia del 2 dicembre 2014 nella causa c-196/13 ovvero alla data del 2 giugno 2021, si evidenzia che i siti affidati al Commissario Unico sono 81 e il commissariamento è avvenuto in tre date differenti decreti: marzo 2017, novembre 2017 e giugno 2019.

Alla luce di ciò appare opportuno rilevare che le regolarizzazioni dei siti (bonifiche o messe in sicurezza secondo quanto previsto e richiesto dalla Comunità Europea e dalla sentenza di condanna, nonché rispettando i dettami della normativa nazionale di riferimento art. 242 D.Lgs. 152) come da specchi riepilogativi sottostanti è avvenuta per gradi, partendo dai casi già in fase "avanzata" e via via, ha generato impegni e concretizzazione delle operazioni che si sono risolte nel corso dello svolgersi dei semestri di infrazione.

Nei riepiloghi sottostanti si elencano i siti commissariati ed espunti dalla procedura, invece nelle pagine a seguire si è cercato di riassumere il lavoro svolto per singolo sito nonché la risposta di accettazione della richiesta di espunzione redatta dalla Comunità Europea DG ENVI.

V semestre data 2 dicembre 2016
Numero siti espunti: 1 discariche
➤ n. 1 – Regione Veneto sito di: Sernaglia della Battaglia (TV)



QUINTA PARTE

V semestre data 2 giugno 2017
Numero siti espunti: 7 discariche
➤ n. 3 – Regione Lazio siti di: Monte S. Giovanni Campano (FR), Patrica (FR)
➤ n. 3 – Regione Campania siti di: Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN), Rotondi (AV)
➤ n. 1 – Regione Toscana siti di: Isola del Giglio (GR)
➤ n. 1 – Regione Abruzzo siti di: Taranta Peligna (CH)
VI semestre data 2 dicembre 2017
Numero siti espunti: 8 discariche
➤ n. 2 – Regione Campania – Castelvetere in Val Fortore (BN), Castelpagano (BN)
➤ n. 2 – Regione Calabria – Belmonte Calabro (CS), Arena (VV)
➤ n. 1 – Regione Lazio – Filettino (FR)
➤ n. 1 – Regione Sicilia – S. Filippo del Mela (ME)
➤ n. 2 – Regione Abruzzo – Ortona dei Marsi (AQ), Palena (CH)
VII semestre data 2 giugno 2018
Numero siti espunti: 12 discariche
➤ n. 5 – Regione Abruzzo – Bellante (TE), Celenza sul Trigno (CH), Lama dei Peligni (CH), Vasto – Lota (CH), Casalbordino (CH)
➤ n. 2 – Regione Campania – Andretta (AV), Benevento (BN)
➤ n. 1 – Regione Calabria – Tortora (CS)
➤ n. 3 – Regione Sicilia – Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME)
➤ n. 1 – Regione Veneto – Venezia (VE) loc. Malcontenta C
VIII semestre data 2 dicembre 2018
Numero siti espunti: 7 discariche
➤ n. 3 – Regione Abruzzo – Penne (PE), Pizzoli (AQ) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)
➤ n. 2 – Regione Campania – Pesco Sannita (BN) e Puglianello (BN)
➤ n. 1 – Regione Lazio – Oriolo Romano (VT);
➤ n. 1 – Regione Calabria – Davoli (CZ)
IX semestre data 2 giugno 2019
Numero siti espunti: 3 discariche
➤ n. 1 – Regione Calabria – Reggio Calabria (RC)
➤ n. 1 – Regione Campania – Sant'Arsenio (SA)



QUINTA PARTE

➤ n. 1 – Regione Puglia – Ascoli Satriano (FG)
X semestre data 2 dicembre 2020
Numero siti espunti: 4 discariche
➤ n. 2 – Regione Calabria – Sellia (CZ) e Acquaro (VV)
➤ n. 1 – Regione Abruzzo – Castel di Sangro (AQ)
➤ n. 1 – Regione Veneto – Salzano (VE)
XI semestre data 2 giugno 2020
Numero siti espunti: 7 discariche
➤ n. 1 per la Regione Lazio – Villa Latina (FR)
➤ n. 1 per la Regione Campania – Puglianello (BN)
➤ n. 4 per la Regione Calabria – Petronà (CZ), Joppolo (VV), Badolato (CZ), Martirano (CZ)
➤ n. 1 per la Regione Sicilia – Leonforte (EN)
XII semestre data 2 dicembre 2020
Numero siti espunti: 3 discariche
➤ n. 1 per la Regione Puglia – Binetto (BA)
➤ n. 1 per la Regione Calabria – San Calogero (VV)
➤ n. 1 per la Regione Sicilia – Cammarata (AG)
XIII semestre data 2 giugno 2021
Numero siti espunti: 4 discariche
➤ n. 1 per la Regione Lazio – Riano (RM)
➤ n. 1 per la Regione Puglia – Santeramo in Colle (BA)
➤ n. 1 per la Regione Calabria – Taverna (CZ)
➤ n. 1 per la Regione Sicilia – Paternò (CT)



QUINTA PARTE

IV SEMESTRE
successivo alla pronuncia del 2 dicembre 2014 nella causa c-196/13
(periodo 3 giugno 2016 – 2 dicembre 2017)

Località Masarole di Sernaglia delle Battaglia (TV)

Richiesta di espunzione al 4° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 30 Novembre 2016.

In data 24.04.2017, con Prot. 3642 G-001-4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: *la documentazione d'appoggio (delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n. 158 del 30.11.2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza.*

Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii), e che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





QUINTA PARTE

V SEMESTRE

successivo alla pronuncia del 2 dicembre 2014 nella causa c-196/13
(periodo 3 dicembre 2016 – 2 giugno 2017)

Località Le Porte in Comune di Isola del Giglio (GR)

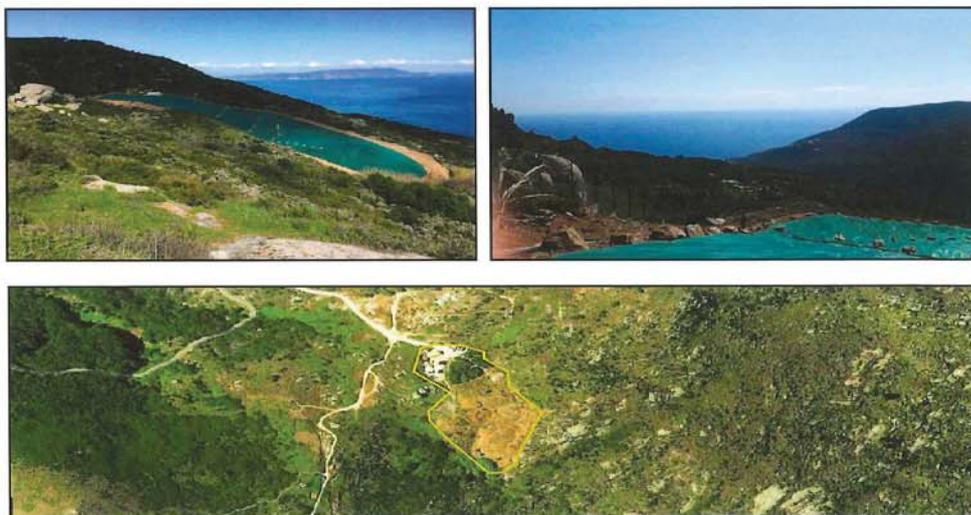
Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

Il sito si presenta in condizioni di avvenuta bonifica e ripristino, i lavori sono terminati e l'intera area risulta essere completamente recintata e completata anche con l'apposizione del Capping, e l'installazione della vasca per la raccolta del percolato. Il lavoro si presenta in buono stato di ripristino dell'area una volta discarica abusiva. Trattasi dell'unico sito localizzato nella Regione Toscana affidato al Commissario e oggi fuoriuscito dalla Procedura d'Infrazione.





QUINTA PARTE

Località Battitelle in Comune di Cusano Mutri (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (decisione del comune di Cusano Mutri n. 87 del 19.4.2017) indica che indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato che la contaminazione era superiore ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo e nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 30.03.2017".

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

Sul sito, già oggetto di lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza con l'apposizione di *Capping* di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre l'area oggetto d'interesse, si presenta completamente recintata, sono state messe a dimora alcune piante ad alto fusto, e sono state poste panchine e arredi urbani.





QUINTA PARTE

Località Fondo delle Nevi in Comune di Durazzano (BN)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (decisione del Comune di Durazzano n. 142 del 30.05.2017) certifica che le indagini preliminari svolte nel sito hanno registrato livelli di contaminazione superiori ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica hanno confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo da berillio. D'altra parte, è stata esclusa la presenza di acque superficiali e quindi anche il rischio di inquinamento delle acque sotterranee è stato considerato molto ridotto. Le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2016”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata, sul perimetro della discarica sono stati creati gli appositi canali per la raccolta delle acque meteoriche e all'interno della quale sono stati installati arredi urbani, inoltre sono state messe a dimora sul perimetro alcune piante.





QUINTA PARTE

Località Cavone Santo Stefano in Comune di Rotondi (AV)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determinazione del comune di Rotondi n. 46 del 8/5/2017) dimostra che la discarica è stata isolata tramite il posizionamento di una geomembrana ed è stata circondata da una recinzione chiusa da un cancello. Il percolato risulta essere raccolto in una cisterna, periodicamente rimosso e trattato. Le indagini ambientali svolte dall'ARPAC dal maggio 2015 all'agosto 2016 hanno registrato valori inferiori ai limiti consentiti dalla normativa italiana nell'acqua e nel suolo, con l'eccezione del parametro berillio, il cui eccesso potrebbe essere attribuito alle caratteristiche geochimiche del sito. Le Autorità italiane hanno in tal modo confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, le Indagini preliminari ambientali fornite dal Comune hanno dimostrato la non contaminazione del sito.





QUINTA PARTE

Località Monte Castellone in Comune di Monte San Giovanni Campano (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Monte S. Giovanni n. 576 del 29/05/2017) descrive gli interventi attuati nell'ambito della messa in sicurezza d'emergenza del sito. Tali interventi, comprendenti tra l'altro, il rimodellamento del corpo della discarica, la copertura definitiva, un sistema di drenaggio dell'acqua piovana e un sistema di raccolta del percolato, erano già stati completati nel 2013. Le indagini svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle soglie stabilite dalla normativa italiana per gli idrocarburi e per alcuni metalli. Le ultime analisi effettuate in gennaio-febbraio 2017, in seguito alla decisione di integrare il piano di caratterizzazione, hanno escluso la contaminazione da idrocarburi, mentre la presenza di metalli pesanti, la cui distribuzione appare essere indipendente dalla distanza tra i punti di raccolta dei campioni e la discarica, è attribuita ai valori di fondo naturali tipici delle terre rosse”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza Permanete, con l'apposizione di Capping multistrato di copertura, è stata eseguita la caratterizzazione con le analisi di rischio specifiche e, è stata fornita un'autocertificazione di non superamento delle CSC. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.





QUINTA PARTE

Località Valesani in Comune di Patrica (FR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311-P-05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determinazione del Comune di Patrica n. 219 del 25.05.2017 e relativi allegati) dimostra che la situazione della discarica è stata attentamente valutata al momento in cui è stato predisposto il piano di caratterizzazione. L'area è stata recintata, la discarica è stata completamente coperta da una membrana impermeabile ed è stato realizzato un sistema di raccolta e di monitoraggio delle acque meteoriche. La documentazione trasmessa è piuttosto estesa e comprende i risultati delle analisi del suolo profondo, delle acque sotterranee e del percolato. Inoltre, viene fornita una spiegazione dettagliata circa le tecniche usate per misurare la permeabilità del suolo e per definire il profilo idrologico dell'area. Ulteriori informazioni riguardano la profondità delle acque sotterranee e il grado di compattezza del corpo della discarica. I risultati delle analisi attestano che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore ai limiti consentiti dalla normativa italiana (D.Lgs. 152/2006) per quanto riguarda il suolo, le acque sotterranee e il percolato”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

Sul sito sono stati effettuati e conclusi i lavori di Messa in Sicurezza, con l'apposizione di Capping di copertura, sono state eseguite le analisi di rischio, da cui non ci sono stati i superamenti dei parametri di soglia CSC, inoltre il Comune di Patrica ha fornito una relazione in merito alla non contaminazione del sito. L'area oggetto d'interesse si presenta completamente recintata e ricoperta da manto erboso.

